

BILANCIO 2009



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

Il bilancio sottoposto all'approvazione, il 2° della Società, riassume l'andamento della gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009.

La società è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del D.Lgs n° 385/93

Il bilancio è stato redatto in conformità al D.Lg n° 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 per essere in linea con il bilancio della controllante tenuta alla redazione secondo i citati principi contabili internazionali IAS/IFRS in quanto intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n° 385/93.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

IL PANORAMA NAZIONALE

Il 2009, confermando ed accrescendo i segnali negativi emersi fin dal secondo semestre del 2008, è stato un anno difficile per l'economia internazionale. L'impatto della crisi finanziaria sull'economia reale ha determinato ovunque sensibili riduzioni dei livelli di produzione e del valore aggiunto il cui recupero necessita di tempi lunghi.

La fase più acuta della crisi si è registrata nel primo semestre mentre nel secondo le economie hanno manifestato segnali di ripresa, sebbene questi siano risultati essere deboli ed insufficienti per colmare le perdite accumulate.

L'andamento dell'economia italiana, in buona sostanza, ha rispecchiato quella degli altri principali paesi europei.

Le stime per il 2009 indicano il PIL a poco meno del 5% rispetto al 2008. A subire la maggiore flessione sono stati investimenti ed esportazioni, a conferma di come la caduta abbia riguardato in prevalenza il settore manifatturiero.

I consumi delle famiglie hanno subito una flessione nei primi tre mesi del 2009 (-2,2%) e sono risaliti nei trimestri successivi. Hanno favorito la fase di miglioramento la riduzione del tasso di inflazione, la riduzione dei prezzi delle materie prime, l'apprezzamento dell'euro, il calo dei tassi di interesse, gli incentivi statali nell'acquisto delle auto e le altre politiche governative a sostegno delle famiglie.

Il 2010 si annuncia un anno difficile. Tenderanno ad esaurirsi i predetti effetti positivi, i tassi, ora al minimo, tenderanno a risalire, così come le stime in aumento riguardano anche l'inflazione.

Il mercato del lavoro continuerà far sentire il peso della recessione e, particolarmente al termine dei c.d. ammortizzatori sociali, si registrerà un rapido aumento di disoccupati.

In questo scenario le istituzioni creditizie hanno continuato a mantenere ristrette le condizioni per l'accesso al credito penalizzando maggiormente la clientela più fragile e marginale.

IL PANORAMA REGIONALE

Il sistema economico regionale ha risentito fortemente delle turbolenze che hanno travolto i sistemi economici nazionali e mondiali.

Ad aggravare ulteriormente la percezione della crisi ha contribuito lo stato di difficoltà cui sono incorse talune importanti realtà produttive regionali con conseguenti ricadute sull'indotto.

Le indagini di mercato evidenziano come il livello della produzione si è tenuto ben al di sotto di quello normale, così come è nettamente peggiorata la redditività delle imprese. Nei primi sei mesi del 2009 le esportazioni sono diminuite del 45,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Ne hanno risentito tutti i settori produttivi ma è il comparto moda che più di tutti ha registrato un trend negativo.

I prestiti alle imprese hanno registrato nei primi sei mesi del 2009 una contrazione dell'1,7% originata sia da una flessione della domanda che da un irrigidimento del sistema erogante.

I prestiti alle famiglie vede ridotto il ritmo di espansione che ha contraddistinto precedenti andamenti.

La qualità del credito si è decisamente deteriorata. Il flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è salito al 2,9% con un maggiore peso generato dalle esposizioni verso imprese.

La Regione Molise ha attivato alcune misure di sostegno al credito che, nel corso dell'esercizio 2010, entreranno a regime.

PROFILO DELLA SOCIETA'

La Finmolise Sviluppo e Servizi è una società finanziaria a totale partecipazione della Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise S.p.A. la quale esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

I prodotti finanziari fruibili dalla clientela sono: l'assunzione di partecipazione al capitale di rischio, il leasing finanziario, i finanziamenti a medio/lungo termine, il factoring pro-solvendo, la concessione di credito di firma.

Le ulteriori possibilità operative si estendono a qualificate attività di analisi, assistenza, consulenza, informazione, promozione e progettualità finalizzate allo sviluppo del territorio e delle imprese.

La società è presente sul territorio regionale nella sola sede legale ed operativa di Campobasso.

Per l'esplicazione della propria attività la società si avvale della struttura tecnico ed amministrativa della controllante. Un'apposita convenzione fissa la qualità e la quantità delle prestazioni ricevute e ne regola il corrispettivo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'esercizio sono stati reinvestiti in nuovi affidamenti alla clientela i rientri incassati a fronte del credito precedentemente erogato. La crisi economica ha fatto sì che diverse imprese abbiano manifestato difficoltà ad onorare con puntualità i propri impegni. Ciò ha influito sulla possibilità di generare turnover in favore di nuova clientela.

Al termine dell'esercizio 2008 la società è stata destinataria della cessione di ramo aziendale da parte della capogruppo motivo per cui, l'anno 2009, ha rappresentato il primo esercizio operativo. Taluni dati andamentali evidenziano una situazione da start-up.

(migliaia di euro)

Contratti stipulati	2009		2008		Variazione
	num.	importo	num.	importo	
Leasing finanziario	1	598			100,00%
Factoring					100,00%
Altri finanziamenti	52	3.741			100,00%
Partecipazioni merchant banking	1	3			100,00%
TOTALI	54	4.342			

(migliaia di euro)

Conto economico	2009	2008	Variazione
Margine di interesse	1.057	69	1438,83%
Commissioni nette	117	-0	100,00%
Margine di intermediazione	1.174	69	1609,62%
Rettifiche di valore nette su crediti	-132	14	1016,40%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.041	83	1152,82%
Costi operativi	-949	-78	1122,63%
Utile della operatività corrente al lordo imposte	92	5	1582,65%
Imposte sul reddito d'esercizio	-47	1	3397,57%
Utile della operatività corrente al netto imposte	44	7	542,40%
Cost/Income Ratio	80,89%	113,11%	-28,49%
ROAE	0,16%	0,03%	541,44%

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2009	2008	Variazione
Totale attivo	29.289	30.327	-3,42%
Patrimonio netto	27.447	27.406	0,15%
Crediti	28.662	29.686	-3,45%
Debiti	1.570	2.449	-35,89%

L'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

I Crediti verso la Clientela

(migliaia di euro)

Crediti verso clientela per forme tecniche	2009	2008	Variazione
Leasing finanziario	6.835	9.663	-29,27%
Factoring	5	49	-89,80%
Altri finanziamenti	14.598	13.938	4,74%
Altre attività	0	147	-100,00%
Attività deteriorate	4.112	2.365	73,87%
Totale dei crediti verso la clientela	25.550	26.162	-2,34%
<i>di cui sofferenze</i>	<i>2.345</i>	<i>926</i>	<i>153,24%</i>

Il leasing finanziario, per una serie di cause contingenti (contrazione degli investimenti, abbattimento dei vantaggi fiscali e gestionali, assenza di agevolazioni pubbliche) attira sempre meno l'interesse delle imprese mentre, al contrario, crescono le richieste per la concessione di prestiti con rimborso a medio/lungo termine.

(migliaia di euro)

Indici e dati di struttura	2009	2008	Variazione
Crediti in soff. netti/Totale crediti verso clientela	9,18%	3,56%	157,85%
Copertura crediti in sofferenza	48,03%	62,25%	-22,85%
Incagli netti/Totale crediti verso clientela	6,92%	5,51%	25,55%
Copertura incagli	7,25%	9,41%	-22,97%
Altri crediti netti/Totale crediti verso clientela	83,91%	90,93%	-7,73%
Copertura altri crediti	1,43%	1,89%	-24,38%

Suddivisione dei crediti per status	2009	2008	Variazione
Numero posizioni in sofferenza	58	50	16,00%
Numero posizioni in incagli	25	31	-19,35%
Numero altre posizioni	295	297	-0,67%
Totale posizioni	378	378	0,00%

Le esposizioni verso la clientela manifestano un sensibile grado di deterioramento con un incremento delle posizioni in sofferenza. Il grado di copertura è stato determinato con rigidi criteri che tengono in debita considerazione sia la capacità di rimborso del cliente che le garanzie ricevute. Le attese di perdite, nonostante la congiuntura sfavorevole, non subiscono incrementi di rilievo.

La società ha reinvestito i rientri incassati raggiungendo, allo stato, la massima capacità di erogazione del credito con riferimento ai mezzi propri.

IL CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

Conto economico	2009	2008	Variazione
Margine di interesse	1.057	69	1431,88%
Commissioni nette	117	0	100,00%
Margine di intermediazione	1.174	69	1601,45%
Risultato della gestione operativa	92	5	1740,00%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-47	1	4800,00%
Utile di esercizio	45	6	650,00%

Per ulteriori dettagli informativi si rimanda alla "Nota Integrativa".

ALTRE INFORMAZIONI**Il Patrimonio**

Il patrimonio non ha subito variazioni significative. E' stato destinato alle riserve l'utile dello scorso esercizio e sono stati imputati, decurtandoli dal valore di sovrapprezzo, gli ulteriori oneri di costituzione, questi ultimi al netto della fiscalità differita.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa sono determinate e monitorate dal Consiglio di amministrazione.

La società intende continuare sulle linee prudenziali già proprie della capogruppo finalizzate alla stabilità, alla diversificazione, alla concessione del credito attenta e puntuale avendo cura di non generare criticità sulla stabilità finanziaria.

Risorse umane

La Finmolise Sviluppo e Servizi si avvale della struttura tecnica ed amministrativa della capogruppo. Il Consiglio di amministrazione è temporaneamente composto dai medesimi amministratori della capogruppo e gli stessi hanno rinunciato alla corresponsione di compensi.

Risorse umane	2009	2008	Variazione
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	5	6	-16,67%

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo mira all'incremento delle attività di erogazione del credito favorite, per il prosieguo, dalle previsioni statutarie più ampie rispetto alle limitazioni poste a carico della capogruppo.

Sul fronte dei servizi le attività hanno riguardato i progetti per l'insediamento di presidi fotovoltaici e l'acquisizione facilitata di prima casa.

Altro campo di sviluppo è rappresentato dal settore del credito al consumo e della cessione del quinto stipendio. Sono stati raggiunti accordi con una primaria società specializzata per l'offerta di servizi di intermediazione ed avviate le attività di promozione del servizio.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Non si registrano elementi di rilievo.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La crisi economica e finanziaria ha prodotto i suoi effetti negativi anche sul risultato di gestione.

In particolare, pur restando sostanzialmente invariato il livello degli investimenti, la società ha scontato in maniera sensibile il calo dei tassi applicati alla clientela.

Infatti il margine operativo, se confrontato con quello desunto dai piani previsionali, è risultato inferiore di ben €. 800 mila (-40%) corrispondente ad una riduzione dei tassi di circa 3 punti percentuali rispetto al periodo di elaborazione delle proiezioni.

Anche per il prossimo esercizio le previsioni del budget sono soggette a drastico ridimensionamento per cui i valori attesi sono prossimi a quelli raggiunti nel 2009.

Nel secondo semestre del 2010 si prevedono lievi variazioni in rialzo dei tassi di riferimento. La società, inoltre, ha adottato provvedimenti per il contenimento dei costi amministrativi anche al fine di compensare eventuali riduzione dei proventi derivanti dalla prestazione di servizi.

LA PROPOSTA DI RIPARTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Formuliamo ora l'invito ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 ed a destinare l'utile di esercizio:

- alla riserva legale	€.	3.000
- alla riserva statutaria	€.	41.287
in totale	€.	44.287

Rinnoviamo ora il sincero saluto e ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, hanno collaborato e, quindi, contribuito al raggiungimento dei risultati conseguiti.

Campobasso, 30 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Torraco



STATO PATRIMONIALE

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	1.192	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.600	-
60 Crediti	28.661.887	29.685.980
100 Attività materiali	359.430	359.430
120 Attività fiscali	211.567	214.936
b) anticipate	211.567	214.936
140 Altre attività	51.881	66.321
TOTALE ATTIVO	29.288.557	30.326.667

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
10 Debiti	1.570.119	2.448.634
70 Passività fiscali	61.474	24.773
a) correnti	51.546	1.607
b) differite	9.928	23.166
90 Altre passività	112.937	366.762
110 Fondi per rischi ed oneri	96.650	80.000
a) altri fondi	96.650	80.000
120 Capitale	25.000.000	25.000.000
150 Sovrapprezzi di emissione	2.396.196	2.399.604
160 Riserve	6.894	-
180 Utile d'esercizio	44.287	6.894
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	29.288.557	30.326.667

CONTO ECONOMICO

	31/12/2009	31/12/2008
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.104.577	68.662
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-47.985	0
MARGINE DI INTERESSE	1.056.592	68.662
30 Commissioni attive	121.086	0
40 Commissioni passive	-4.141	-19
COMMISSIONI NETTE	116.945	-19
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.173.537	68.643
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-132.465	14.455
110 Spese amministrative	-937.195	-37.645
a) spese per il personale	-16.127	-15.552
b) altre spese amministrative	-921.068	-22.093
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.450	0
150 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-16.650	-40.000
160 Altri proventi e oneri i gestione	5.995	0
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	91.772	5.453
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	91.772	5.453
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-47.485	1.440
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE 200 AL NETTO DELLE IMPOSTE	44.287	6.893
UTILE D'ESERCIZIO	44.287	6.893

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2009	31/12/2008
10	Utile (Perdita d'esercizio)	44.287	6.893
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenze di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili (poerdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a PN		
110	Totale altri componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	44.287	6.893

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (Perdita) di esercizio 31/12/2009	Patrimonio netto 31/12/2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			
Capitale	25.000.000	0	25.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	25.000.000	
Sovrapprezzo emissioni	2.399.604	0	2.399.604	0	0	0	0	0	0	-3.408	0	2.396.196	
Riserve													
a) di utili	0	0	0	6.894	0	0	0	0	0	0	0	6.894	
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Riserve da valutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Utile/Perdita di esercizio	6.894	0	6.894	-6.894	0	0	0	0	0	0	44.287	44.287	
Patrimonio netto	27.406.498	0	27.406.498	0	0	0	0	0	0	-3.408	44.287	27.447.377	

RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITA' OPERATIVA

1. GESTIONE	178.202
- interessi attivi incassati	1.104.577
- interessi passivi pagati	-47.985
- dividendi e proventi simili	0
- commissioni nette	116.945
- spese per il personale	-16.127
- altri costi	-937.718
- altri ricavi	5.995
- imposte e tasse	-47.485
- costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	906.837
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0
- attività finanziarie detenute per la vendita	-2.600
- crediti verso banche	412.696
- crediti verso enti finanziari	0
- crediti verso clientela	478.932
- altre attività	17.809
3 LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	-1.078.989
- debiti verso banche	0
- debiti verso enti finanziari	0
- debiti verso clientela	-878.515
- titoli in circolazione	0
- passività finanziarie di negoziazione	0
- passività finanziaria al fair value	0
- altre passività	-200.474
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	6.050

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. LIQUIDITA' GENERATA DA	0
- vendite di partecipazioni	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- vendite di attività materiali	0
- vendite di attività immateriali	0
- vendite di rami d'azienda	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	-1.450
- acquisti di partecipazioni	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- acquisti di attività materiali	-1.450
- acquisti di attività immateriali	0
- acquisti di rami d'azienda	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-1.450

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

- emissione/acquisti di azioni proprie	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-3.408
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	-3.408
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.192

RICONCILIAZIONE	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.192
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.192

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n° 38 secondo la normativa prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'“Elenco Speciale”, delle IMEL, delle SGR e delle SIM emanate dalla Banca d'Italia il 16 dicembre 2009.

La società è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del TUB e, pertanto, non è obbligato ad attenersi ai principi IAS/IFRS. Tuttavia, la controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. redige il bilancio secondo la normativa prevista dai citati principi contabili internazionali IAS/IFRS per cui questa società, avvalendosi della facoltà prevista dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n° 38, si allinea alle metodologie applicate dalla capogruppo.

La controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della redditività complessiva, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La revisione del bilancio è affidata alla società BDO S.p.A.

La presente nota integrativa è costituita da:

- PARTE A - POLITICHE CONTABILI
- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
- PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2007 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n° 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, ancor più che in passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla richiesta sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la storia di redditività che la società ha acquisito con la cessione del ramo aziendale della capogruppo potrebbe, nell'attuale contesto, non essere più sufficiente.

In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società Finmolise Sviluppo e Servizi continuerà ad operare in un futuro prevedibile.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di credito e di liquidità sono ritenute non significative e, comunque, tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della consistente dotazione patrimoniale, della solidità della capogruppo, della buona qualità degli impieghi e delle garanzie a presidio degli stessi, delle buone previsioni reddituali.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute nelle tabelle e negli schemi del presente bilancio, a meno che un principio contabile internazionale non prescriva o consenta diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società, nell'esercizio 2008, è stata conferitaria di un ramo di azienda della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. composto in via preliminare dai diritti e dai crediti verso clientela derivante da operazioni di affidamenti per cassa (finanziamenti a rimborso rateale, leasing, factoring) e da servizi. Specularmente sono stati acquisiti i debiti verso la clientela per le agevolazioni pubbliche sui contratti attivi di finanziamento e di leasing. Infine, hanno composto la cessione del ramo, altre attività e passività correlate alle precedenti previsioni, incluse quelle di natura fiscale, nonché un contratto per l'affidamento del ruolo di arranger, conferito da un'impresa, secondo la formula del mandato senza rappresentanza.

In quest'ultimo caso la società opera in nome proprio, con fondi e per conto di terzi, non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo) ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

In bilancio non figurano attività e passività derivanti da tale gestione. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della società, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Le informazioni patrimoniali ed economiche sono fornite attraverso gli appositi prospetti della parte D *Altre informazioni*.

La cessione del ramo di azienda non ha riguardato il personale dipendente e l'esplicazione delle attività amministrative è assicurata da un rapporto di service fornito dalla controllante.

PARTE A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartengono le partecipazioni di minoranza.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto ("riserve da valutazione").

Sezione 2 - Crediti

2.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario che, conformemente allo IAS 17 vengono rilevate secondo il c.d. "metodo finanziario", sia quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni.

Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti ristrutturati;
- crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed incagli);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 3 - Attività materiali

3.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali è composto da beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

3.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 4 - Fiscalità corrente e differita

4.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability", a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di "inversione". Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

4.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 4,82% Irap) attese nei periodi di "inversione".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 5 - Fondi per rischi ed oneri

5.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

5.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli accantonamenti per rischi ed oneri nella voce "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri".

Sezione 6 - Debiti

6.1 Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta. Sono compresi nell'aggregato i contributi pubblici in conto canoni o in conto interessi da erogare alla clientela beneficiaria in quote periodiche sulla scorta di piani di ammortamento predefiniti.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

6.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli interessi passivi e gli oneri assimilati, così come i contributi pubblici stanziati per l'abbattimento di detti interessi ed oneri, nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

PARTE A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria

A.3.1. - Trasferimenti tra portafogli

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie quali quelle previste dallo IAS 39 di cui ai paragrafi 50B, 50D e 50E.

A.3.2 - Gerarchia del fair value

A.3.2.1. Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value				
Attività / passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Attività finanziarie valutate al fair value				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita			3	3
4 Derivati di copertura				
Totali			3	3
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Passività finanziarie valutate al fair value				
3 Derivati di copertura				
Totali				

Legenda:

Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.3.2.2. Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)				
	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1 Esistenze iniziali				
2. Aumenti				
2.1 Acquisti			3	
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 conto economico				
- di cui plusvalenze				
2.2.2 patrimonio netto				
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 conto economico				
- di cui minusvalenze				
3.3.2 patrimonio netto				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
4 Rimanenze finali		0	3	0

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10**

1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"		
Voci/Valori	2009	2008
Contanti	1	0
Assegni e vaglia	0	0
Altri valori	0	0
Totale	1	0

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Attività finanziarie al fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 - "Attività finanziarie disponibili per la vendita"						
Voci/Valori	Totale 2009			Totale 2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito titoli strutturati altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale e quote di OICR			3			
3 Finanziamenti						
Totale			3			

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti		
Voci/Valori	2009	2008
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	3	
Totale	3	0

4.4 *Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzia di proprie passività e impegni*

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"			
Composizione		2009	2008
1	Depositi e conti correnti	3.112	3.524
2	Finanziamenti		
2.1	Pronti contro termine		
2.2	Leasing finanziario		
2.3	factoring		
	- pro-solvendo		
	- pro-soluto		
2.4	Altri finanziamenti		
3	Titoli di debito		
	- titoli strutturati		
	- altri titoli di debito		
4	Altre attività		
Totali valore di bilancio		3.112	3.524
Totali fair value		3.112	3.524

6.2 *Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni*

Il paragrafo non presenta importi

6.3 *Crediti verso enti finanziari*

Il paragrafo non presenta importi

6.4 *Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni*

Il paragrafo non presenta importi

6,5 "Crediti verso clientela"				
Composizione	2009		2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>	6.835	1.991	9.663	1.046
2 Factoring - pro-solvendo	5	41	49	
- pro-soluto				
3 Credito al consumo (incluse carte rev.)				
4 Carte di credito				
5 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di gar e impegni</i>	14.598	2.080	13.938	1.319
6 Titoli di debito - titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7 Altre attività			147	
Totale valore di bilancio	21.438	4.112	23.797	2.365
Totale fair value	21.438	4.112	23.797	2.365

6,6 *Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni*

Il paragrafo non presenta importi

6.07 "Crediti": attività garantite												
	2009						2008					
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1 Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					6.674	12.650					9.628	15.600
- Crediti per factoring					5	5					49	49
- Ipoteche					5.937	11.945					4.558	11.800
- Pegni					581	581					409	409
- Garanzie personali					7.938	7.938					8.789	8.789
- Derivati su crediti												
2 Attività deter. garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					847	2.717					273	750
- Crediti per factoring					41	41						
- Ipoteche					890	2.028					760	1.500
- Pegni					197	197					40	40
- Garanzie personali					1.813	1.813					1.299	1.299
- Derivati su crediti												
Totale					24.923	39.915					25.805	40.236

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = *fair value* delle garanzie

La stima del fair value delle garanzie è stata effettuata con riferimento al valore contrattuale delle stesse.

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 - "Attività materiali"				
Voci/Valutazione	2009		2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rival.	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rival.
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
1.2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totali 1	0		0	
2 Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	359		359	
2.3 altri beni				
Totali 2	359		359	
3 Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo				
Totali 3	0		0	
Totali (1+2+3)	359		359	
Totali (attività al costo e rivalutate)	359		359	

I beni ritirati a seguito di risoluzione sono destinati alla vendita ovvero alla rilocalazione.

10.2 Attività materiali: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A Esistenze iniziali					359	359
B Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni					1	1
C Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico					-1	-1
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D Rimanenze finali	0	0	0	0	359	359

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali:correnti e anticipate"						
	2009			2008		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Attività fiscali correnti						
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	185		185	185		185
- Svalutazione cespiti						
- Altre imposte anticipate	27		27	30		30
Totali	212	0	212	215	0	215

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"						
	2009			2008		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Passività fiscali correnti						
- Imposte da reddito dichiarabile	42	22	64	12	2	14
- Acconti e ritenute	-12	0	-12	-12	0	-12
B Passività fiscali differite						
- Accantonamento per rischi crediti	9		9	23		23
Totali	39	22	61	23	2	25

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al conto economico)		
	2009	2008
1 Esistenze iniziali	211	195
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	19	13
2.3 Altri aumenti		3
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-21	
b) svalutazioni per sopravvenuta irreuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	209	211

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita al conto economico)		
	2009	2008
1 Esistenze iniziali	23	23
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-13	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	10	23

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al patrimonio netto)		
	2009	2008
1 Esistenze iniziali	4	
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1	4
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-3	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	2	4

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La sezione non presenta importi

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 - "Altre attività"		
Voci/Valori	2009	2008
1 Crediti verso erario		11
2 Crediti verso controllante		52
3 Altri crediti	9	3
4 Crediti per servizi	43	0
Totali	52	66

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti Voce 10						
Voci	2009			2008		
	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamento						
2 Altri debiti			1.570			2.449
Totale			1.570			2.449
<i>Fair value</i>			1.570			2.449

1.2 Debiti subordinati

La sezione non presenta importi

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

La sezione è rappresentata nella Sezione 12 dell'attivo

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 - "Altre passività"		
Voci	2009	2008
1 Debiti verso fornitori	17	43
2 Altri debiti verso clienti	61	24
3 Debiti verso controllante	0	264
4 Altri debiti	35	5
5 Ratei e risconti passivi	0	30
Totali	113	366

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

La sezione non presenta importi

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Fondi per rischi ed oneri"		
	2009	2008
1 Altri fondi per rischi ed oneri		
1.1 Accontamento a fronte di rischi per spese legali	97	80
Totali	97	80

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"		
	2009	2008
A Esistenze iniziali	80	40
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	17	40
B.2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni		
C.1 Utilizzi		
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D Esistenze finali	97	80

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140, 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"	
Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Quote ordinarie	25.000
1.2 Altre quote	

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

Il paragrafo non presenta importi

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

Il paragrafo non presenta importi

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"	
Tipologie	Importo
Sovrapprezzo da conferimento ramo aziendale	2.396

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 - Interessi- Voce 10 e 20**

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totali 2009	Totali 2008
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2 Attività finanziarie al fair value					
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5 Crediti					
5.1 Crediti verso banche			27	27	69
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		1.010	68	1.078	0
6 Altre attività					
7 Derivati di copertura					
Totali		1.010	95	1.105	69

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totali 2009	Totali 2008
1 Debiti verso banche					
2 Debiti enti finanziari					
3 Debiti verso clientela			48	48	0
4 Titoli in circolazione					
5 Passività finanziarie di negoziazione					
6 Passività finanziarie al fair value					
7 Altre passività					
8 Derivati di copertura					
Totali			48	48	0

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 - "Commissioni attive"		
Dettaglio	2009	2008
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Attività di merchant banking		
5 Garanzie rilasciate		
6 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	30	
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	91	
7 Servizi di incasso e pagamenti		
8 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9 Altre commissioni		
Totali	121	0

2.2 Composizione della voce 40 - "Commissioni passive"		
Dettaglio/Settori	2009	2008
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni:		
- bancarie di tenuta conto	4	
Totali	4	0

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Utile/Perdita da cessione o riacquisto - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"						
Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totali 2009	Totali 2008
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- per altri crediti						
2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- per altri crediti						
3 Crediti verso clientela						
- per leasing		95	-89	-41	-35	-40
- per factoring						
- per credito al consumo						
- per altri crediti	384	18	-129	-106	167	26
Totali	384	113	-218	-147	132	-14

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Il paragrafo non presenta importi

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Il paragrafo non presenta importi

8.4 Composizione e variazioni della voce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110 a- "Spese per il personale"		
Voci/Settori	2009	2008
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilati		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2 Altro personale in attività		
3 Amministratori e sindaci	16	16
4 Personale collocato a riposo		
5 Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	16	16

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie

Il paragrafo non presenta importi

9.3 Composizione della voce 110.b - "Altre spese amministrative"		
Voci/Settori	2009	2008
1 Servizi professionali	13	
2 Assicurazioni	1	
3 Beni e servizi non professionali	53	1
4 Fiscali	14	1
5 Servizi EDP e gestionali	840	20
Totali	921	22

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 120

10.1 Composizione della voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2 Attività riferibili al leasing finanziario		-1		1
3 Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
Totali	0	-1	0	1

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 130

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 13- Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"		
Voci	2009	2008
1 Accantonamento a fronte rischi spese legali	17	40
Totali	17	40

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 160

14.1 Composizione della sottovoce voce "Altri oneri di gestione"		
Voci	2009	2008
1 Assistenza legale per recupero crediti	52	
2 Sopravvenienze passive	3	
Totali	55	0

14.2 Composizione della sottovoce "Altri proventi di gestione"		
Voci/Settori	2009	2008
1 Recupero di oneri e spese	61	
Totali	61	0

Sezione 15 - Utile/perdite delle partecipazioni - voce 170

La sezione non presenta importi

Sezione 16 - Utile/perdite da cessione investimenti - voce 180

La sezione non presenta importi

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		
	2009	2008
1 Imposte correnti	42	14
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4 Variazione delle imposte anticipate	2	-16
5 Variazione delle imposte differite	3	
Imposte di competenza dell'esercizio	47	-2

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	92	
Differenze permanenti del reddito imponibile	-68	
Differenze temporanee del reddito imponibile	72	
Reddito imponibile Ires	96	26
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap	236	
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap	0	
Reddito imponibile Irap	332	16
Conguagli		
Imposte di competenza dell'esercizio		42

Sezione 18 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 200

La sezione non presenta importi

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive								
	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2009	Totale 2008
	Banche	Enti finan ziari	Clientela	Banche	Enti finan ziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili			292				292	
- beni mobili			11				11	
- beni strumentali			103				103	
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti							0	
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totali			406				406	0

19.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta****A. LEASING FINANZIARIO****A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti**

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio.

Classificazione per fascia temporale delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi.											
Fasce temporali	Esposizioni deteriorate	2009					2008				
		Pagamenti minimi		Investimento lordo		Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimento lordo		
		Quota capitale	Quota interessi	di cui valore residuo non garantito	Quota capitale		Quota interessi	di cui valore residuo non garantito			
		di cui valore residuo garantito					di cui valore residuo garantito				
a vista											
fino a 3 mesi	131	257	43	300	206	396	97	493			
tra 3 mesi e 1 anno		1.055	304	1.359		1.756	385	2.141			
tra 1 anno e 5 anni		3.944	971	4.915		4.781	1.157	5.938			
oltre 5 anni		2.518	629	3.147		2.776	689	3.465			
durata indeterminata	2.223	32	0	32	2.444	10	0	10			
Totale lordo	2.354	7.806	0	1.947	9.753	2.650	9.719	0	2.328	12.047	

A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato						
	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009		Totale 2008	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A Beni immobili:						
- terreni						
- fabbricati	4.851	6.387	1.646	628	780	602
B Beni strumentali	1.761	3.005	345	109	266	117
C Beni mobili:						
- autoveicoli	223	271	0	0	0	0
- aereonavale e ferroviario						
- altri						
D Beni immateriali:						
- marchi						
- software						
- altri						
Totale	6.835	9.663	1.991	737	1.046	719

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario						
	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008
A Beni immobili:						
- terreni						
- fabbricati			359			
B Beni strumentali						
C Beni mobili:						
- autoveicoli						
- aereonavale e ferroviario						
- altri						
D Beni immateriali:						
- marchi						
- software						
- altri						
Totale	0	0	359	0	0	0

A.5 Dinamica delle rettifiche di valore										
Voce	Rettiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettiche di valore finali
		Rettiche di valore	trasferimento da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	trasferimento da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative		
Specifiche										
su attività deterior.										
Leasing immobiliare										
- sofferenze	430	5			-17					418
- incagli	5	1			-3					3
- esp. Ristrutturate										
- esp. Scadute										
Leasing strumentale										
- sofferenze	810	61			-51					820
- incagli	48	6			-17					37
- esp. Ristrutturate										
- esp. Scadute										
Leasing mobiliare										
- sofferenze										
- incagli										
- esp. Ristrutturate										
- esp. Scadute										
Leasing immateriale										
- sofferenze										
- incagli										
- esp. Ristrutturate										
- esp. Scadute										
Totale A	1.293	73			-88					1.278
Di portafoglio										
su altre attività										
- Leasing immobiliare	46	4			-19					31
- Leasing strumentale	45				-24					21
- Leasing mobiliare	4				-1					3
- Leasing immateriale										
Totale B	95	4			-44					55
Totale	1.388	77			-132					1.333

A.6 Altre informazioni

A.6 .1 Descrizione generale dei contratti significativi

La società considera significativi i contratti di locazione finanziaria comportanti un affidamento netto (costo del bene meno maxicanone) pari o superiore al milione di euro. Questi si riferiscono unicamente a locazioni di immobili strumentali.

A.6 .2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Il paragrafo non presenta informazioni.

A.6 .3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Non sono presenti operazioni di retrolocazione.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio						
	Totale 2009			Totale 2008		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	5	0	5	49	0	49
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
2 Attività deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	41	0	41			
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Incagli						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
nominale						
- altre						
2.3 Esposizioni ristrutturate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
nominale						
- altre						
2.4 Esposizioni scadute						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
nominale						
- altre						
Totale	46	0	46	49	0	49

B.2 Vita residua delle esposizioni e del "montecrediti"

B2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e montecrediti				
Fasce temporali	Anticipi		Monte crediti	
	2009	2008	2009	2008
- a vista				
- fino a 3 mesi		49		63
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
- oltre 6 mesi fino a 1 anno				
- oltre 1 anno				
- durata indeterminata	46		58	
Totale	46	49	58	63

B.2 .2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Il paragrafo non presenta importi

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore

La valorizzazione della tabella in migliaia di euro fa sì che il paragrafo non presenti importi

B. 4 - Altre informazioni

B4 .1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.4 .2 Servizi di incasso

Il paragrafo non presenta importi

B.4 .3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Il paragrafo non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

<i>D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni</i>		
Operazioni	Importo 2009	Importo 2008
1 Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2 Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3 Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	275	1.151
ii) a utilizzo incerto		
4 Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6 Altri impegni irrevocabili		
Totali	275	1.151

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Il paragrafo non presenta importi

D.3 Altre informazioni

Garanzie ed impegni non sono iscritti nelle voci di bilancio

E. MERCHANT BANKING

E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking								
Collocate nel portafoglio Attività disponibili per la vendita	2009				2008			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio
1 Partecipazioni								
a) controllate								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
2 Altre interessenze								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
Totali	3	0	3	3	0	0	0	0

E.2 Informazioni sui rapporti partecipativi

Il paragrafo non presenta importi

E.3 Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking		Importo
A	Esistenze iniziali	0
B	Aumenti	
	B1 Acquisti	3
	B2 Riprese di valore	
	B3 Altre variazioni	
C	Diminuzioni	
	C1 Vendite	
	C2 Rettifiche di valore	
	C3 Altre variazioni	
D	Rimanenze finali	3

E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

Il paragrafo non presenta importi

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

La sottosezione non presenta importi

G. EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI**H.1 Natura dei fondi e forme di impiego**

Il paragrafo non presenta importi

H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

H.3 Altre informazioni

La società amministra fondi di terzi. Le relative operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari stabiliti nelle convenzioni.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

In particolare la società ha in essere un unico mandato, facente parte del ramo aziendale conferito, per la strutturazione e l'organizzazione di una operazione finalizzata all'acquisto di un complesso aziendale. Il mandato ha fornito i mezzi finanziari utilizzati per il perfezionamento di accordi per acquisto di crediti.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale. Perdite e riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è costituito dalle somme assegnate dai titolari e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

H.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi		
	2009	2008
1 Crediti	26	110
2 Altre attività	10.400	9.640
Totali	10.426	9.750

I crediti sono costituiti dalle giacenze bancarie; le altre attività dal corrispettivo per l'acquisto di esposizioni verso il complesso aziendale oggetto del mandato.

H.3 Fondi di terzi						
Altri fondi		Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	Fondo per incarico di arranger	9.750	730	-57	3	10.426
Totali		9.750	730	-57	3	10.426

La conclusione dell'incarico, inizialmente prevista nel 2009, è rimandata al 2010.

H.3.2 Fondi di terzi				
Descrizione	2009	di cui iscritti in bilancio	2008	di cui iscritti in bilancio
1 Altri fondi (consistenza iniziale)	9.750		0	
- variazione degli impieghi	-84		110	
- variazione delle immobilizzazioni	0		0	
- variazione delle altre attività	760		9.640	
- variazione dei debiti	0		0	
- variazione delle altre passività	0		0	
Altri fondi (consistenza finale)	10.426	0	9.750	0

I. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La sottosezione non presenta importi

L. ALTRE ATTIVITA'

La sottosezione non presenta importi

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La società non effettua attività di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società ha disciplinato il processo del credito. Per l'analisi del rischio nella fase della concessione di fido ci si avvale, tra l'altro, di un software che assegna il rating sulla base degli andamenti di bilancio, del confronto con aziende di settore e di altri indici qualitativi. La società, infine, ha effettuato la stima della PD e della LGD.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie destinando le risorse aziendali con riferimento:

- ai vincoli statuari e pubblici di diversa natura;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- contatta il cliente e/o riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;

- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione stessa che può essere determinata con riferimento all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dal Consiglio di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale proposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale (incagli e sofferenze).

GESTIONE DEI CREDITI ANOMALI

La gestione dei crediti anomali (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e/o sconfinanti) deve essere diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti anomali provvede allo svolgimento delle attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione classificata ad incaglio, ristrutturata, scaduta e/o sconfinante propone il passaggio di stato rispettivamente in bonis o a sofferenza;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone il passaggio di stato da incagli, ristrutturati, scaduti e/o sconfinanti a sofferenza o in bonis;

MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI CREDITIZI

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del patrimonio aziendale.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio (scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni, ristrutturati, incagli, sofferenze).

TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali, anche prestate da Consorzi di garanzia fidi.

Nella forma tecnica della locazione finanziaria il bene finanziato, la cui proprietà è in capo alla società, si pone come forma di garanzia e, conseguentemente, di mitigazione del rischio di credito. Il leasing immobiliare garantisce, in genere, tempi e percentuali di recupero superiori rispetto alle tradizionali forme di garanzia. Le operazioni di leasing agevolato che beneficiano di sovvenzioni pubbliche hanno come diretta conseguenza un minor costo dell'operazione a carico della clientela e disponibilità finanziarie di queste ultime per far meglio fronte agli impegni assunti, rappresentando anch'esse una forma ulteriore di mitigazione del rischio in capo alla società.

Le operazioni di factoring sono di tipo pro-solvendo per cui il rischio è mitigato sia dall'impegno del debitore ceduto che da quello del cliente cedente.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Per quanto concerne i crediti incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;

- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico per i crediti incagliati e ristrutturati, in modo forfaitario per i crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate a incaglio sulla base dell'anzianità dello scaduto.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";
- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza.

Le posizioni scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda gli incagli e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione. A cadenza mensile vengono analizzati gli elenchi delle posizioni relative ai crediti sofferenti, incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni per valutare l'adeguatezza della classificazione e delle rispettive rettifiche.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

<i>Ammontare complessivo e medio degli stralci effettuati su crediti</i>				
	2009		2008	
		<i>di cui su crediti in bonis</i>		<i>di cui su crediti in bonis</i>
1 Ammontare complessivo	22		0	
2 Ammontare medio	4		0	

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					3	3
2 Attività finanziarie al fair value						
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5 Crediti verso banche					3.112	3.112
6 Crediti verso enti finanziari						
7 Crediti verso clientela	2.345	1.767			21.438	25.550
8 Derivati di copertura						
Totali 2009	2.345	1.767	0	0	24.553	28.665
Totali 2008	926	1.434	0	0	27.326	29.686

2. ESPOSIZIONI CREDITIZIE

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA				
- Sofferenze	4.173	-1.828	0	2.345
- Incagli	1.855	-88	0	1.767
- Esposizioni ristrutturate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	6.028	-1.916	0	4.112
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	150	0	0	150
- Altre esposizioni	21.653		-365	21.288
Totale B	21.803	0	-365	21.438
Totale (A+B)	27.831	-1.916	-365	25.550

Le esposizioni verso banche si riferiscono esclusivamente ai depositi delle disponibilità su conti correnti di corrispondenza mentre non vi sono esposizioni verso enti finanziari.

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

<i>3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte</i>	
Settore	%
Industria e artigianato	38%
Servizi	23%
Commercio	17%
Turismo	12%
Altri	5%
Costruzioni	5%
Totale	100%

<i>3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte</i>
--

L'attività della Società è svolta nel territorio regionale

3.3 Grandi rischi

Alla data di chiusura del bilancio, tenuto conto dei coefficienti di ponderazione, nessuna posizione è classificabile fra i "grandi rischi".

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interessi delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

La società è soggetta ad un marginale rischio di tasso di interesse in quanto l'indebitamento verso la clientela si riferisce a contributi pubblici ed è diretta conseguenza di contratti attivi di finanziamento. Detti contributi sono da riversare alla clientela secondo piani di ammortamento prestabiliti e condizionati alla sussistenza dei contratti attivi di riferimento.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie							
Voci/durata residua	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività							
1.1 titoli di debito							
1.2 crediti	1.095	1.014	2.080	12.389	4.433	2.318	5.333
1.3 altre attività							
2 Passività							
2.1 debiti	164	124	253	817	43		169
2.2 titoli in circolazione							
2.3 altre passività							
3 Derivati finanziari							
Opzioni							
3,1 posizioni lunghe							
3,2 posizioni corte							
Altri derivati							
3,3 posizioni lunghe							
3,4 posizioni corte							

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come la probabilità che le variazioni del tasso d'interesse cui si è esposti producano effetti indesiderati sulla economicità della gestione d'impresa.

Per la misurazione del rischio sono applicate metodologie previste dalla vigilanza prudenziale. Tuttavia la società è esposta ad un rischio di tasso ridotto in quanto opera prevalentemente con capitale proprio. I debiti si riferiscono ad agevolazioni pubbliche da riversare alla clientela secondo piani di ammortamento correlati ai piani attivi degli affidamenti concessi.

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodo di misurazione del rischio operativo

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo e terzo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo

livello, qualificabili come “controllo dei rischi”, sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Risk controller). I controlli di terzo livello sono affidati all’Internal audit esterno.

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

La società ha in carico un mandato di arranger la cui gestione riveste natura di mero servizio che non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d’incarico.

La misurazione del rischio è determinata applicando un coefficiente regolamentare all’indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione (*metodo BIA - Basic Indicator Approach*). Poiché la società è in start-up i valori assunti sono quelli del margine previsionale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

<i>Informazioni di natura quantitativa</i>	
Media triennale margine di intermediazione	Rischio operativo
1.696	254

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

Il capitale sociale è interamente versato e le poste del patrimonio non sono soggette a vincoli. La società, inoltre, non è soggetta a vigilanza prudenziale motivo per cui viene determinato patrimonio di vigilanza.

4.1 1. Informazioni di natura qualitativa

Non sussistono fatti di rilievo che meritino apposita informativa.

4.1 2. Informazioni di natura quantitativa

4.1 2.1. Il patrimonio dell'impresa		
Voci/Valori	Importo 2009	importo 2008
1 Capitale	25.000	25.000
2 Sovrapprezzi di emissione	2.396	2.400
3 Riserve		
- di utili		
a) legale	1	
b) statutaria	6	
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre		
4 (Azioni proprie)		
5 Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Copertura di investimenti esteri		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6 Strumenti di capitale		
7 Utile d'esercizio	44	7
Totale	27.447	27.407

4.1 2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non sono presenti riserve di tale natura

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile d'esercizio	92	47	45
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60 Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70 Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80 Attività non correnti in via di dimissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti			
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110 Totale altre componenti reddituali			
Redditività complessiva (Voce 10+110)	92	47	45

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. unipersonale della Regione Molise. A sua volta la società non detiene partecipazioni in cui esercita un'influenza notevole.

Con la società controllante vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa della società il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

La società, sorta nel 2008 per accogliere il conferimento di ramo aziendale della controllante, è temporaneamente amministrata dal medesimo consiglio di amministrazione della Finmolise S.p.A. Gli amministratori hanno rinunciato alla corresponsione del compenso.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la capogruppo.

6,1 Informazioni sui compensi degli amministratori	
Soggetti	Importo
Amministratori	0
Sindaci	15

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci	

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate		
Voce di bilancio	Causale	Importo
Attivo - Altre attività	Versamenti di clientela su conti della controllante	3
Costi - Altre spese ammin.	Accordo quadro per l'erogazione di servizi	840

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

7,1 Numero medio dipendenti per categoria	

La società si avvale della struttura tecnica ed amministrativa della controllante e non ha personale diretto alle proprie dipendenze.

7,2 Analisi delle voci di patrimonio netto					
Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
1 Capitale	25.000				
2 Riserve di utili					
riserva legale	1	B		0	0
riserva statutaria	6	A B C	6	0	0
3 Sovraprezzi di emissione	2.396	A B	2.396	0	4
Totale			2.402	0	4
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			2.402		

Legenda: A per aumento di capitale
B per coperture perdita
C per distribuzione soci

Campobasso, 30 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Torracco



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009**

Signor socio,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto dagli Amministratori in conformità al D.lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, secondo la normativa prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento della banca d'Italia del 16 dicembre 2009.

Il Collegio ribadisce che, sebbene la società sia un intermediario finanziario iscritto nell'elenco Generale di cui all'art. 106 del D.lgs n° 385/93, pertanto tenuto alla redazione del bilancio secondo gli schemi previsti dal D.lgs n° 87/1992, la scelta degli amministratori è stata quella di uniformarsi ai principi ed agli schemi adottati della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise s.p.a., anche ai fini della continuità ed omogeneità di esposizione delle poste contabili acquisite con l'atto di conferimento del ramo aziendale avvenuto nel corso del precedente esercizio.

Il Collegio informa l'assemblea dei soci di avere svolto nel corso dell'esercizio le seguenti attività:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi durante l'anno, controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo Statuto sociale e non presentasse caratteri di imprudenza né desse luogo a profili di conflitto di interesse;
- si è riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche, verbalizzando sul proprio libro n. 4 riunioni e non ha ricevuto denunce di fatti censurabili ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;
- ha richiesto ed ottenuto dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale e dagli impiegati della Società informazioni in merito alle operazioni più significative svolte dalla Società e dà atto che le stesse non sono state ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi previsti dalla legge 197/91 e dalle disposizioni della Banca d'Italia e dell'UIC in materia di antiriciclaggio;
- dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi relativi alla "privacy" relativamente al trattamento dei dati personali mentre, per quanto riguarda il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui alle disposizioni del D.Lgs. 196/03 e delle altre vigenti in materia, la società, nell'ambito del contratto di servizi stipulato con la controllante Finmolise S.p.A. ed utilizzando le strutture di quest'ultima, si è avvalsa del D.P.S. già redatto dalla stessa Finmolise S.p.A.

Gli schemi di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario rappresentano in modo sintetico la situazione finanziaria, patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

La relazione sulla gestione e la nota integrativa forniscono le ulteriori informazioni necessarie per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della realtà aziendale.

I dati di sintesi del bilancio sono così riassumibili:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Attività	29.289	30.327
Passività	1.842	2.920
Capitale sociale	25.000	25.000
Riserva legale	1	0
Riserva straordinaria	6	0
Sovrapprezzo di emissione	2.396	2.400
Utile di esercizio	44	7

Il giudizio sul contenuto e sulla forma di bilancio è, altresì, fornito dalla Società di revisione BDO S.p.A.

Abbiamo svolto il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 ter del codice Civile e non sono stati elevati rilievi di sorta.

La società si avvale tuttora della struttura tecnica ed amministrativa della Capogruppo ed i rapporti tra le due società sono regolamentati da apposita Convenzione. I modelli organizzativi, di gestione e di controllo sono i medesimi applicati dalla capogruppo e risultano adeguati alla necessità Operative della società.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di Comportamento del collegio sindacale raccomandati dal c.n.d.c.e.c. e, in Conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio secondo i principi contabili IAS IFRS ed ai provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai consigli nazionali dei dottori Commercialisti e degli esperti contabili.


In relazione a quanto precede il collegio ritiene meritevole di approvazione il bilancio della vostra società, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2009, così come ritiene condivisibile la proposta degli amministratori in ordine al riparto del risultato di esercizio.

Campobasso, 6 aprile 2010

Il Collegio Sindacale
 Dott. Fabrizio Cappuccoli
 (Presidente)

Dott. Carlo Astolfi

Dott. Cristiana Dell'Orto



Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli amministratori della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice civile è esercitato da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio di esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2009.



3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2009, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.

Napoli, 2 aprile 2010

BDO S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Filippo Genna'.

Filippo Genna
Socio